

COMUNE DI BISIGNANO

PROVINCIA DI COSENZA

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

LEGGE URBANISTICA 16 APRILE 2002 N. 19



Committente: COMUNE DI BISIGNANO

Responsabile unico del procedimento:

ing. Martina FABIANO

Sindaco:

dott. Francesco FUCILE

Segretario Comunale:

Dott.ssa Daniela GOFFREDO

Progettisti:

Arch. Daniela FRANCINI capogruppo coordinatore

Arch. Raffaele COLOSIMO

Arch. Carla SALAMANCA

Ing. Francesco FABBRICATORE

Arch. Salvatore CORIGLIANO

Dott. Agr. Giovanni PERRI

Dott. Geol. Salvatore ROTA

Ing. Davide CONTATORE

REGOLAMENTO EDILIZIO URBANISTICO

PRESCRIZIONI DETTATE DALL'AUTORITA' COMPETENTE ALLA LUCE DEL PARERE
MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 SS.MM.II. ESPRESSO
DALLA REGIONE CALABRIA PROT. N.194058 DEL 26/03/2025

REU - Allegato 6

REU

Allegato 6

**PRESCRIZIONI DETTATE DALL'AUTORITÀ COMPETENTE ALLA LUCE DEL
PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006
SS.MM.II. ESPRESSO DALLA REGIONE CALABRIA PROT. N. 194058 DEL
26/03/2025**

articolo 1. Osservanza delle prescrizioni in riferimento al Parere motivato positivo Regione Calabria Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente Struttura tecnica di valutazione VAS Prot. N. 194058 del 26/03/2025

Si riportano le seguenti prescrizioni in riferimento al Parere motivato positivo Regione Calabria Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente Struttura tecnica di valutazione VAS Prot. n. 194058 del 26.03.2025 che dovranno essere osservate:

- 1.** Ai fini dell'ulteriore edificazione delle aree non fornite delle opere di urbanizzazione primaria, quali rete idrica e fognante, resta subordinata la possibilità di autorizzare nuovi insediamenti e/o interventi diretti alla realizzazione di tutte le reti tecnologiche ed in particolare quelle fognarie che dovranno essere collettate agli impianti di depurazione, quale condizione indispensabile per l'ulteriore antropizzazione
- 2.** I Piani Attuativi Unitari (PAU), redatti nel rispetto delle dotazioni territoriali ed ecologico-ambientali, nonché delle norme di edilizia sostenibile e risparmio energetico non dovranno essere sottoposti ad ulteriore verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del "*Disciplinare Operativo*" allegato alla DGR 624 del 23 dicembre 2011 della Regione Calabria; essi dovranno rispettare, inoltre, quanto previsto dalle disposizioni di cui all'allegato 2 del REU "Norme per il risparmio energetico e il contenimento dell'inquinamento ambientale", e per ogni specifico ATU sarà necessario verificare il soddisfacimento degli standard da destinare a "verde pubblico" proporzionalmente alle superfici per come prescritte nel Titolo V del REU.
- 3.** Eventuali strumenti di pianificazione negoziata (PINT; PRU; RIURB; PRA); ai sensi dell'art.4 c.2 del "*Disciplinare Operativo*" allegato alla DGR 624 del 23 dicembre 2011 della Regione Calabria, dovranno essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS, per la verifica delle condizioni di sostenibilità ambientale a seguito della loro attuazione.
- 4.** Deve essere prevista una fascia di rispetto nel caso di zone industriali/artigianali adiacenti alle zone residenziali e/o turistiche, anche tra comuni limitrofi, individuando opportune misure mitigative da inserire nel REU. Al fine di escludere possibili impatti dovranno essere previste opportune misure in termini di tutela ambientale, prevedendo il rispetto di distanze obbligatorie tra gli ambiti residenziali e le tipologie artigianali, che non potranno prevedere attività non compatibili con le residenze.
- 5.** Deve essere prevista una fascia di rispetto nel caso di zone produttive adiacenti alle zone residenziali o turistiche, anche tra comuni limitrofi, disciplinando le distanze dal confine per eventuali attività insalubri di I classe; inoltre, dovranno essere previste le fasce di rispetto tra zone residenziali o abitazioni circostanti ed eventuali allevamenti zootecnici (industrie insalubri di I Classe) già esistenti o previsti.
- 6.** Deve essere prevista una fascia di rispetto nel caso degli ambiti territoriali unitari urbanizzabili di tipo industriale ed artigianali adiacenti alle zone residenziali, inserendo tra le funzioni ammesse tipologie di attività compatibili sia dal punto di vista delle emissioni che dal punto di vista dell'inquinamento acustico. Pertanto, nell'ambito della redazione dei piani attuativi comprendenti attività artigianali, dovranno essere definite le categorie ammissibili nonché quelle espressamente vietate. Per le categorie ammissibili, occorrerà fissare un valore in decibel secondo la normativa vigente a protezione delle zone residenziali, tenendo conto della classe acustica massima ammissibile.
- 7.** Le aree del territorio, ricadenti all'interno di territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, dovranno

essere inibite all'edificazione, ai sensi dell'articolo 25 del Tomo 4 del QTRP vigente, fatte salve le opere di cui al comma 1.

- 8.** Nelle fasce di rispetto di strade, ferrovia, elettrodotti, metanodotti, fiumi, sorgenti, pozzi di emungimento, serbatoi idrici, impianti di depurazione ed impianti tecnologici non è consentita l'edificazione, secondo quanto previsto dalle norme specifiche e nel rispetto delle prescritte distanze, che dovranno essere recepite nel REU laddove non già indicate. In tema di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e di rumore, riferiti a stazioni, cabine primarie e linee elettriche (aeree e interrate) in media, alta e altissima tensione insistenti sul territorio comunale siano osservate distanze e fasce di rispetto in coerenza con la Specifica tecnica TERNA "Requisiti e caratteristiche di riferimento di stazioni e linee elettriche della RTN", nonché con le linee-guida e-Distribuzione recanti "*Distanze di prima approssimazione (DPA) da linee e cabine elettriche*".
- 9.** In tutte le aree edificabili previste dal PSC, compresa la zona agricola, dove esistono aree olivetate o singole piante impianti colturali di alberi d'ulivo, prima dell'inizio della fase autorizzativa dei singoli interventi, dovrà essere acquisito il parere previsto per il loro espanto, ai sensi dagli artt. 3, 4 e 5 della L.R. 48/2012 e ss.mm.ii da parte al Dipartimento regionale competente. Inoltre, dovrà essere preservata la rete irrigua e la rete di scolo che rientra nella gestione del Consorzio Unico di Bonifica, rispettando le dovute distanze di sicurezza e/o tutela da recepire anche nel REU.
- 10.** Prima della fase di approvazione degli strumenti attuativi o prima del rilascio del permesso di costruire negli altri casi, ai sensi dell'art. 50 della LUR n° 19/2002 e ss.mm.ii. venga effettuato l'accertamento dei vincoli di uso civico.
- 11.** I progetti relativi all'attivazione e/o ampliamento di attività estrattive dovranno essere sottoposti alle procedure di cui alla L.R. n. 40/2009 e relativo R.R. di attuazione n.3/2001 e smi, nonché alla procedura di VIA o verifica di assoggettabilità a VIA sulla base dei criteri disposti dall'Allegato III o dell'Allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.
- 12.** Eventuali progetti di riqualificazione e rinaturalizzazione dei corsi d'acqua, qualora ne ricorrano i presupposti in base alla tipologia degli interventi previsti, dovranno essere sottoposti alle procedure di VIA/verifica di assoggettabilità a VIA sulla base di quanto disposto dal D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.
- 13.** Per eventuali aree di insediamento industriale, ricadenti in fasce di rispetto dei fiumi, con particolare riferimento ad insediamenti di attività di gestione rifiuti, dovranno essere riportati nel REU i limiti previsti dalla circolare MATTM (oggi MASE) n. 1121 del 21/01/2019 e s.m.i.
- 14.** In riferimento alla Legge del 14 gennaio 2013 n° 10 – "Norme per lo sviluppo degli spazi urbani" il PSC del Comune dovrà prevedere il Piano del Verde Urbano, i cui contenuti sono i seguenti:
 - ✓ *un censimento del verde, anche sulla base degli standard di Piano;*
 - ✓ *un regolamento del verde;*
 - ✓ *un piano degli interventi sul verde pubblico;*
 - ✓ *un piano generale delle manutenzioni del verde pubblico;*
 - ✓ *un piano generale di programmazione del verde;*
 - ✓ *un piano di promozione del verde.*
- 15.** Sia adottato il piano di decoro e colore urbano, prevedendo il completamento delle facciate principali degli edifici rimasti incompiuti.

16. Ai sensi dell'art. 17 "Informazione sulla decisione" del D. Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii, la decisione finale dovrà essere pubblicata sul sito web delle autorità interessate indicando la sede ove si possa prendere visione del piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Dovranno essere inoltre rese pubbliche i seguenti documenti:

- ✓ *il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
- ✓ *una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
- ✓ *le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii.*

17. Al fine di implementare un corretto piano di monitoraggio ambientale si ritiene utile effettuare:

- ✓ *la verifica degli effetti ambientali riferibili all'attuazione del Piano, condotta rispetto sia alle modifiche dello stato dell'ambiente (indicatori di contesto) che all'efficienza ed all'efficacia delle misure del PSC (indicatori prestazionali);*
- ✓ *la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale;*
- ✓ *l'individuazione tempestiva degli effetti ambientali imprevisti;*
- ✓ *l'adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per una eventuale rimodulazione dei contenuti e delle azioni previste nel Piano;*
- ✓ *l'informazione dei soggetti con competenza ambientale e del pubblico sui risultati periodici del monitoraggio del Piano attraverso la redazione di specifici report;*
- ✓ *l'individuazione delle modalità di raccolta dei dati, degli indicatori necessari alla valutazione, dei target di riferimento, nonché la definizione di strumenti per riorientare le scelte di Piano nel caso di effetti negativi, le responsabilità e le risorse finanziarie da adottare.*

Il sistema di monitoraggio dovrà essere integrato con il monitoraggio di altri eventuali strumenti di Pianificazione vigenti.

Inoltre è necessario che:

- ✓ *venga garantito l'accesso al pubblico dell'informazione ambientale, e resi disponibili in formato digitale, tutti i dati del monitoraggio, tra cui quello acustico, tramite pubblicazione sul sito ufficiale del Comune.*

18. La procedura di VAS in oggetto non esonera i proponenti degli interventi progettuali da proporre nell'ambito del presente Piano, dall'acquisizione di ogni parere e/o autorizzazione secondo le vigenti normative, inclusa la Valutazione di Impatto Ambientale, ove prevista.